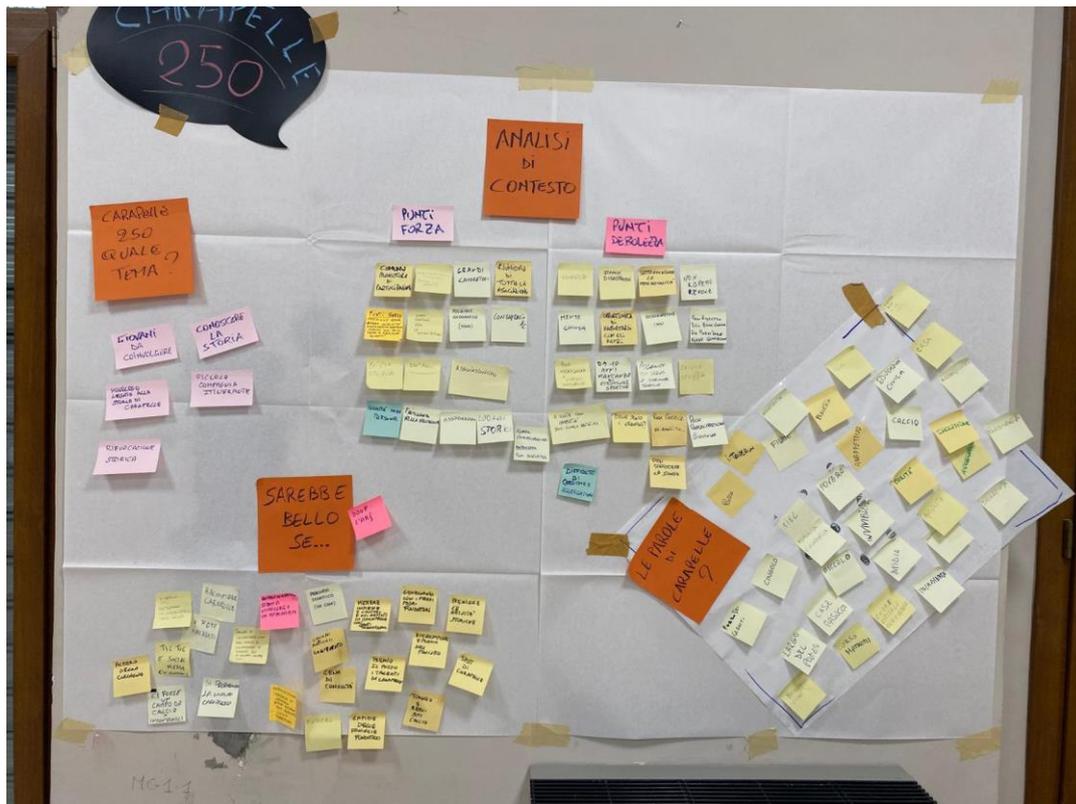


RELAZIONE FINALE

PROGETTO - ABC PER UN BILANCIO IN COMUNE

CUP: E29I22001100006

Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 - "Legge sulla Partecipazione"





ABSTRACT *max 4.000 caratteri spazi inclusi*

si chiede di riassumere obiettivi principali del processo, caratteristiche e problematiche del territorio che si intendeva tenere in conto nello sviluppo del medesimo, metodologia utilizzata e durata complessiva del processo, principali risultati ottenuti e sorprese emerse, eventuali questioni rimaste aperte

Carapelle è il più giovane comune del comprensorio dei Cinque Reali Siti, un territorio di grande rilevanza storica e agricola nella provincia di Foggia. Fondato nel 1774 in concomitanza con l'istituzione dei Cinque Reali Siti, il nome "Carapelle" deriva dall'omonimo fiume che scorre nelle vicinanze, il quale ha da sempre giocato un ruolo importante nella vita e nell'economia della zona. Originariamente, Carapelle nacque come colonia agricola con un insediamento di 56 famiglie, provenienti principalmente dalle regioni limitrofe: Irpinia, Abruzzo e Basilicata. Queste famiglie si stabilirono nei pressi di un antico pozzo, probabilmente di origine gesuitica, che fungeva da punto di riferimento per le attività quotidiane e l'approvvigionamento d'acqua.

Nel 1806, il territorio tornò sotto il controllo del Regio Fisco, ovvero la gestione finanziaria e fiscale del Regno di Napoli. Due anni più tardi, nel 1808, Carapelle divenne una frazione del comune di Orta Nova e mantenne questo status fino alla metà del XX secolo.

Nel 1958, Carapelle ottenne finalmente l'autonomia amministrativa, diventando un comune indipendente. Da allora, ha visto una crescita costante, soprattutto nel settore agricolo, che continua a essere il pilastro della sua economia. Il fertile territorio che circonda il paese permette infatti una produzione agricola di alta qualità, con particolare rilevanza per la coltivazione di cereali e ortaggi. L'economia di Carapelle è strettamente legata al settore agricolo, con coltivazioni di cereali, ortaggi e vigneti che rappresentano una risorsa fondamentale per il comune.

Proprio questa caratteristica ha portato da una parte i giovani locali ad allontanarsi e a cercare fortuna in luoghi non legati solo all'agricoltura e dall'altra a spingere nuovi giovani migranti verso i Cinque Siti Reali che proprio per le loro piccole dimensioni e minore attrattività rispetto alle grandi città, si sono trovate in molti casi per la prima volta a confrontarsi con le sfide dell'integrazione.

Si è inteso dunque lavorare sul concetto di comunità, sui valori comuni, sulle visioni future che appartengano e leghino insieme giovani ed adulti, migranti e cittadini

Si è preso spunto dal tema della celebrazione dei 250 anni della Città, coinvolgendo attivamente in tale processo diversi attori locali, al fine di definire possibili indirizzi condivisi e valide strategie di coinvolgimento, insieme a efficaci regole per l'attuazione di progettualità diffuse; nonché porre le basi per una rete solidale di sostegno e promozione della città che riunisca differenti categorie – cittadini, nuovi cittadini, commercianti, associazioni, operatori culturali, imprenditori - per creare sinergie inusuali e inconsuete

Il progetto di co-progettazione per la celebrazione dei 250 anni dalla fondazione di Carapelle nasce dunque con l'obiettivo principale di coinvolgere la comunità locale, nella definizione di un



programma condiviso di eventi e iniziative. Il percorso partecipativo ha mirato a valorizzare l'identità storica, culturale e sociale del territorio, incentivando una progettazione collaborativa e sostenibile.

L'importanza di un approccio partecipativo risiede nella possibilità di rendere i cittadini attori protagonisti della trasformazione del proprio territorio. Un anniversario significativo come quello dei 250 anni ha rappresentato non solo un'occasione per celebrare la storia locale, ma anche un'opportunità per riscoprire e rafforzare il senso di comunità. Attraverso focus, O.S.T, laboratori e attività co-progettate, è stato possibile stimolare il dialogo tra diverse generazioni e categorie sociali, promuovendo un confronto costruttivo sulle prospettive future di Carapelle.

Il progetto si è inserito in un più ampio contesto di valorizzazione del territorio, in cui la riscoperta delle tradizioni locali si coniuga con la necessità di costruire nuove narrazioni identitarie capaci di attrarre e coinvolgere diverse fasce di popolazione. La memoria storica, infatti, non è solo una testimonianza del passato, ma diventa uno strumento essenziale per immaginare un futuro condiviso. In questa prospettiva, la co-progettazione degli eventi per il 250° anniversario ha rappresentato un laboratorio di partecipazione attiva, un modello di riferimento per future iniziative di rigenerazione e sviluppo locale.



INDICE

1. Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia
2. Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti
3. Oggetto del processo
4. Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti fino ad ora
5. Durata del processo
6. Staff del progetto
7. Partnership coinvolte nel processo partecipativo
8. Fasi del processo e attività realizzate
9. Metodologie e strumenti partecipativi
10. Comunicazione
11. Partecipanti e loro grado di soddisfazione
12. Ostacoli superati e questioni aperte
13. Replicabilità e sostenibilità del processo
14. Memoria del percorso partecipativo
15. Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate
16. Elenco dei giustificativi di spesa allegati
17. Allegato Report incontri associazioni, cittadini
18. Allegato Report incontri Giovani e scuola
19. Allegato Report fotografico



1) Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia

nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici, data di sottoscrizione della Convenzione prevista dall'Avviso ed elenco dei sottoscrittori

Irene Scapola - Assistente Sociale Comune di Carapelle

Serena Capizzi - Assistente Sociale Comune di Carapelle

Anna D'Amelio - Amministrativa Comune di Carapelle

Ciro Marco Petrella - Dirigente Comune di Carapelle

Convenzione sottoscritta in data 19/03/24

2) Nome dei Referenti Politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

(indicare nome, cognome, ruolo, indirizzi email e contatti telefonici – in alternativa è possibile allegare alla Relazione Finale il file xls con le medesime informazioni)

Non vi sono referenti politici dell'amministrazione comunale, perché commissariata.

Nome	Cognome	Organizzazione	Ruolo	Tel e email
Sergio	Izzi	Tamarindo Aps	Presidente	izzi.sergio@gmail.com 3286843330
Walter	Stramaglia	Pro Loco Carapelle	Referente	prolococarapelle@virgilio.it 353 365 2671
Enzo	Gallo	Comitato 250 anni Carapelle	Presidente	enzogallo290560@gmail.com 3483975670
Giuseppe	Guglielmetti	Scuola IIS Adriano Olivetti	Docente diriferimento	FGIS04600N@istruzione.it 0881-840125



3) Oggetto del processo

(descrivere brevemente quale era l'oggetto al centro del processo, le ragioni della scelta, il territorio di riferimento e in quale contesto decisionale la sperimentazione si collocava)

Il Progetto nella proposta presentata, si proponeva di:

“L’alta disoccupazione giovanile rende elevato il rischio di una dispersione sociale e il conseguente sorgere e diffondersi di episodi di microcriminalità. Si intendono coinvolgere vari target di utenza: - studenti dai 16 anni; -giovani fino ai 40 anni che afferiscono al tessuto associativo cittadino, a tale scopo si sono già coinvolte nella fase preliminare di progettazione le realtà associative territoriali per condividere le esigenze e le possibili prospettive future a partire dalla attività svolte a favore dei soggetti più svantaggiati; -giovani ed in generale soggetti che appartengono a fasce spesso escluse dalla vita pubblica e sociale, come i disabili fisici, psichici e sensoriali o gli stranieri. In entrambe le situazioni tali persone non dispongono di strumenti basilari per far parte dei processi partecipativi e inclusivi, per problemi legati alla propria disabilità i primi o a causa delle difficoltà linguistiche e di comprensione i secondi. “

In fase di stesura operativa, in coerenza con quanto previsto, è stato riformulato così:

1. Migliorare la conoscenza circa il funzionamento delle istituzioni pubbliche e le opportunità locali a favore dei giovani, incrementando l'autonomia nel reperimento delle informazioni e la consapevolezza dei servizi presenti sul territorio, anche con riferimento a quelli specificatamente rivolti ai target più svantaggiati che si è deciso di coinvolgere in qualità di protagonisti nel processo decisionale.

2. Incrementare la consapevolezza dei giovani circa il proprio ruolo attivo all'interno della società, attraverso azioni di formazione e partecipazione. Con tale obiettivo ci si propone di incrementare la partecipazione giovanile, offrendo, occasioni di incontro per discutere di tematiche legate ad ambiti di loro interesse, al contesto, agli strumenti di partecipazione attiva che è possibile avviare (coaching per la creazione di associazioni giovanili e strumenti di partecipazione). In particolare si porrà attenzione nel far capire anche ai target più svantaggiati che finalmente hanno voce in capitolo e possono esplicitare come protagonisti attivi i loro bisogni, senza sentirsi semplicemente destinatari passivi delle decisioni dell'amministrazione.

3. responsabilizzare e sensibilizzare la cittadinanza in tema di gestione delle risorse e maggior senso civico. La programmazione dell'ente infatti è soggetta a vincoli di spesa e tecnici che è opportuno che anche i cittadini conoscano, affinché possano essere in grado di offrire un contributo consapevole segnalando, se del caso, la necessità di risorse da riservare per affrontare particolari esigenze legate ad emergenze sociali e alla loro fragilità particolari.



4. Assicurare trasparenza ai percorsi decisionali, anche al fine di ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini e riavvicinare le persone alla politica e più in generale promuovere un maggior impegno civico

4) Obiettivi originari del processo e risultati ottenuti

(descrivere brevemente quali erano gli obiettivi che si era dato il processo; se, come e perché sono mutati nel corso del tempo; quali obiettivi si ritiene di aver raggiunto e quali non sono stati conseguiti, cercando di identificarne le ragioni; quali obiettivi non previsti si sono eventualmente conseguiti)

Il Progetto nella proposta presentata, si proponeva di:

“Obiettivo del percorso di partecipazione è quello di instaurare, attraverso strumenti e metodologie inclusive e tramite una progettualità condivisa, un dialogo con gli attori del territorio e la cittadinanza tutta – con particolare riferimento alle giovani generazioni e alle fasce più fragili della popolazione (svantaggio socio-economico, migranti, disabili) – al fine di co-progettare il BILANCIO facendo emergere esigenze, priorità, proposte di sviluppo. Gli esiti del porteranno al ridisegno e ad un ampliamento dei servizi erogati dall’Amministrazione Comunale. Inoltre, il processo risponde ad obiettivi in tema di promozione della cultura partecipativa, che possono declinarsi in vari sotto-obiettivi da monitorare:

- migliorare complessivamente la qualità dell’azione progettuale del Comune, grazie all’attivazione di un dialogo inclusivo e collaborativo con la comunità locale;*
- mettere al centro le persone, con particolare attenzione ai giovani, nella scelta e nell’attuazione di politiche locali; - favorire l’inclusione di nuovi soggetti alla vita pubblica attiva;*
- avviare a livello territoriale percorsi di recepimento delle percezioni e dei bisogni di target particolarmente sensibili;*
- stimolare la partecipazione e il dialogo tra diverse generazioni, favorire l’attivismo civico;*
- promuovere attività che richiamino gli obiettivi di sostenibilità previsti dall’Agenda ONU 2030;*

Inoltre il progetto favorisce la raccolta di proposte, indicazioni e aspettative dei vari attori che, sul territorio, hanno interesse ai temi della partecipazione, l’organizzazione di momenti pubblici di confronto e scambio finalizzati al coinvolgimento delle giovani generazioni, condotti con tecniche di facilitazione e partecipazione; – il coinvolgimento di fasce fragili della popolazione, interessate dal tema in oggetto, quali giovani disabili e famiglie, immigrati, ecc.; – offre un contributo concreto e fattivo per valorizzare e sostenere la corresponsabilità della “Comunità LOCALE” mediante



l'integrazione di forze, idee e competenze. Quanto in premessa contribuisce in termini di risultati attesi, alla creazione di un BILANCIO PARTECIPATO, frutto di una nuova identità condivisa, promuovendo nelle nuove generazioni il senso di appartenenza e la cittadinanza attiva”.

In fase di stesura operativa in coerenza con quanto previsto, è stato riformulato così:

Il progetto ABC - Bilancio Partecipato nasce con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i cittadini di Carapelle nella gestione e distribuzione di una parte delle risorse comunali, promuovendo un processo di democrazia diretta e partecipazione civica. L'iniziativa si proponeva di rafforzare il legame tra la comunità e le istituzioni, creando un canale di comunicazione diretto tra i cittadini e il Comune.

Tuttavia, durante lo sviluppo del progetto, la situazione amministrativa del Comune di Carapelle ha subito un cambiamento significativo con il commissariamento dell'Ente.

Questa situazione ha comportato una serie di modifiche nei programmi e nei progetti in corso, inclusi quelli partecipativi, come il Bilancio Partecipato. Il commissariamento ha determinato una riorganizzazione delle priorità comunali, influenzando le modalità di gestione del progetto e richiedendo un adattamento sia nei processi di co-progettazione che nelle modalità di coinvolgimento della cittadinanza.

Mentre il progetto originario si concentrava principalmente sull'impegno diretto dei cittadini nella pianificazione del bilancio comunale, con l'introduzione di una nuova gestione temporanea, sono emerse nuove dinamiche di interazione tra le istituzioni e la comunità.

Questo ha portato a una rilettura del progetto, con un focus maggiore sulla valorizzazione della partecipazione collettiva e della co-creazione di eventi, in particolare legati alla celebrazione dei 250 anni della fondazione di Carapelle.

Il cambiamento politico e amministrativo ha quindi imposto una revisione del progetto, ma ha anche offerto l'opportunità di esplorare modalità alternative di coinvolgimento, creando un contesto dove le diverse realtà locali, tra cui scuole, associazioni e giovani, hanno potuto dialogare e cooperare in modo rinnovato, focalizzando il percorso su temi di identità storica e cultura locale.

Nonostante inizialmente sembrasse che le idee dei giovani e delle associazioni fossero in contrasto, si è scoperto che molte delle proposte erano in realtà complementari. Questo risultato dimostra come, attraverso un processo partecipativo, è possibile trovare punti di incontro e creare una programmazione condivisa che rispetti le esigenze di tutti i gruppi della comunità.

Il processo partecipativo **ABC per un bilancio in comune** ha rappresentato un'importante occasione di coinvolgimento attivo della comunità, finalizzato alla definizione di idee e proposte per lo sviluppo e la valorizzazione del territorio di Carapelle. Attraverso incontri con le associazioni locali e laboratori scolastici, è stato possibile raccogliere progettualità che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio storico-culturale alla creazione di eventi di aggregazione sociale e sportiva.

Pur non essendo al momento possibile integrare queste idee in un bilancio partecipativo, a causa del commissariamento dell'amministrazione comunale, il lavoro svolto assume un valore strategico



per la comunità. Le proposte emerse rappresentano un patrimonio condiviso, destinato a costituire un punto di riferimento per la futura amministrazione comunale e per la prossima campagna elettorale, con l'obiettivo di promuovere un modello di governance inclusivo e orientato alla partecipazione civica.

La co-progettazione della celebrazione del 250° anniversario dalla fondazione di Carapelle si è posta l'obiettivo di rendere la comunità protagonista della definizione delle attività celebrative, rafforzando il senso di appartenenza al territorio e favorendo un dialogo intergenerazionale.

Le iniziative individuate includono rievocazioni storiche, mostre fotografiche, eventi culturali e artistici, laboratori didattici e momenti di discussione pubblica sul futuro della comunità. La scelta di un approccio partecipativo è stata dettata dalla volontà di garantire che le celebrazioni rispecchiassero realmente i desideri e le necessità dei cittadini.

5) Durata del processo

(descrivere brevemente quale era la durata inizialmente prevista, eventuali scostamenti motivati)

Il progetto si è avviato il 10 luglio 2024 e si è concluso il 18 novembre 2024, avendo beneficiato dei mesi di proroga. I primi mesi sono stati assorbiti dall'attività di rimodulazione dell'intero progetto, che ha comportato una ri-progettazione delle singole attività inizialmente previste.

6) Staff del progetto

(elencare nome, cognome e ruolo delle persone coinvolte nell'organizzazione del processo partecipativo, includendo le eventuali istituzioni di appartenenza)

- Andrea Gelao coordinatore metodologico, supervisore del processo partecipativo, formatore
- Lilli Antonacci coordinatrice della comunicazione del processo partecipativo, tecnica-facilitatrice, formatrice
- Grazia Francavilla progettista del processo partecipativo, formatrice



7) Partnership coinvolte nel processo partecipativo

(indicare le organizzazioni coinvolte nella proposta di processo partecipativo, ogni altro elemento utile a comprendere come il processo attivato si sia relazionato con la valorizzazione della cittadinanza attiva e i diversi attori territoriali; spunti e osservazioni su difficoltà e opportunità incontrate come rete di soggetti in partnership; eventuali indicazioni per migliorare gli aspetti utili al buon funzionamento del processo partecipativo)

Il Tamarindo Aps di Carapelle – Presidente Sergio Izzi
Pro Loco Aps di Carapelle – Referente Walter Stramaglia
Comitato Spontaneo per i 250 anni di Carapelle – Presidente Enzo Gallo
Scuola IIS Adriano Olivetti – Prof Guglielmetti

Interessante è stato l'avvicinamento spontaneo e la nascita del Comitato pro celebrazione del 250esimo, non inizialmente coinvolto, che ha aiutato a implementare alcune singole fasi progettuali. Ciascun partner ha avviato e portato avanti specifiche attività, dopo una prima fase di confronto plenario su obiettivi, tempistiche e modalità attuative. Questa modalità di svolgimento delle attività ha permesso di mettere a frutto le competenze specifiche di ciascun partner e ha consentito un vero lavoro di rete.

(Per gli indirizzi email e contatti telefonici si veda il file dei partecipanti agli incontri allegato)

8) Fasi del processo e attività realizzate

(elencare le attività realizzate tramite una tabella che espliciti date e/o durata dei vari eventi; spiegare se esse sono risultate diverse da quelle originariamente previste e cercare di motivare le ragioni delle modifiche)

DATA	DALLE ... ALLE ...	COMPITO SVOLTO	TOTALE ORE
11/07/2024	10-13.30	PROGETTAZIONE ESECUTIVA	6,5
16/07/2024	10-13.30	FORMAZIONE IN COMUNE – FORMAZIONE	4
08/09/2024	9-14	PROGETTAZIONE PIANO – COMUNICAZIONE	5
02/09/2024	11-14	FORMAZIONE IN COMUNE – FORMAZIONE	3
02/10/2024	9-14	PROGETTAZIONE – COMUNICAZIONE	5
08/10/2024	9-14	REALIZZAZIONE – COMUNICAZIONE	5
10/09/2024		FORMAZIONE IN COMUNE – FORMAZIONE	2,5
27/10/2024	15-19	RIUNIONE GRUPPO DI LAVORO – FACILITAZIONE	4
28/10/2024	15-19	PROGETTAZIONE WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	4
29/10/2024	16-20	WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	4
30/10/2024	17-19	REDAZIONE REPORT WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	2
06/11/2024	9-14	LAB SCUOLA – FACILITAZIONE	5
06/11/2024	16-20	WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	4
07/11/2024	17-20	REDAZIONE REPORT WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	2
08/11/2024	17-20	PROGETTAZIONE WORKSHOP SCUOLA – FACILITAZIONE	3
13/11/2024	9-14	LAB SCUOLA – FACILITAZIONE	5
13/11/2024	17-20	WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	3
15/11/2024	9-14	LAB SCUOLA – FACILITAZIONE	5
15/11/2024	17-20	WORKSHOP CITTADINI – FACILITAZIONE	3
16/11/2024	15-18	REDAZIONE REPORT – FACILITAZIONE	3
17/11/2024	15-18	REDAZIONE REPORT – FACILITAZIONE	3
18/11/2024	15-18	RIUNIONE GRUPPO DI LAVORO – FACILITAZIONE	3
		TOTALE ORE	84



9) Metodologie e strumenti partecipativi

(presentare una breve riflessione sulle metodologie usate finora, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo)

L'attività di facilitazione si è articolata in più fasi, con l'obiettivo di garantire un percorso chiaro e progressivo. Per farlo, abbiamo adottato un approccio metodologico basato su tre principi fondamentali:

1. Accessibilità e comprensibilità del bilancio comunale
 - Abbiamo predisposto materiali semplificati per illustrare i principali capitoli di bilancio e la loro funzione.
 - Abbiamo utilizzato canvas visivi per tradurre numeri e categorie economiche in schemi intuitivi e leggibili.
 - Usato un linguaggio chiaro e non tecnico, evitando formule eccessivamente burocratiche.
2. Partecipazione attiva e coinvolgente
 - Organizzato tavoli di lavoro in piccoli gruppi, con momenti di brainstorming guidato.
 - Adottato l'uso di post-it per la raccolta di idee, criticità e proposte, che venivano poi clusterizzate in categorie tematiche.
 - Abbiamo facilitato il processo decisionale attraverso tecniche di voto visivo (punti adesivi e segnali grafici su lavagne e cartelloni).
3. Strutturazione del confronto e restituzione dei risultati
 - Abbiamo condotto i partecipanti attraverso un percorso sequenziale, con sessioni strutturate in modo progressivo.
 - Abbiamo creato schede di sintesi in cui raccogliere le priorità emerse, facilitando la restituzione all'amministrazione.
 - Abbiamo garantito la visualizzazione costante dei progressi, con materiali esposti e aggiornati in tempo reale durante gli incontri.

Strumenti e tecniche utilizzate

Sono stati utilizzati strumenti di facilitazione partecipativa, brainstorming collettivo, focus group, Open Space Technology.

L'intero processo è stato supportato da strumenti analogici e visivi, per favorire un'interazione diretta e intuitiva.

1. Canvas strutturati
Sviluppo di una serie di canvas cartacei di grande formato, con sezioni dedicate alla raccolta di dati, idee e suggerimenti. Ogni canvas era pensato per guidare la discussione su un tema specifico, come:



- Le priorità di investimento per il Comune.
 - Le aree di intervento percepite come più urgenti dai cittadini.
 - Le criticità del bilancio comunale e le opportunità di miglioramento.
2. Post-it per la generazione di idee
- Durante i laboratori, i partecipanti hanno scritto su post-it colorati per distinguere diverse categorie di contributi (es. problemi, soluzioni, domande aperte). Questa tecnica ha permesso:
- Una raccolta immediata e visibile delle proposte.
 - Una categorizzazione efficace dei temi trattati.
 - Una facilitazione della sintesi, grazie al raggruppamento visivo dei concetti ricorrenti.
3. Lavagne fisiche per il voto partecipato
- Abbiamo utilizzato grandi lavagne su cui i partecipanti potevano:
- Assegnare priorità ai vari temi con adesivi colorati.
 - Indicare il livello di urgenza delle questioni discusse con un sistema di votazione a più livelli.
 - Visualizzare il risultato collettivo e discuterlo in plenaria.

Abbiamo accompagnato ogni incontro con un piccolo buffet di prodotti a KM 0 sempre aperto per permettere a tutti di avere accesso in qualunque momento, così che ognuno possa decidere quando e se fare una pausa.

10) Comunicazione

Indicare le attività e gli strumenti di comunicazione attivati, sulla loro coerenza in rapporto agli obiettivi, su come hanno funzionato nell'ottica degli organizzatori del processo. Allegare i materiali di comunicazione prodotti nel corso del processo (depliant, articoli giornale, opuscoli, locandine, manifesti, ecc.).

Comunicare un processo partecipativo non significa solo diffondere informazioni, ma creare connessioni, stimolare la curiosità e rendere la cittadinanza protagonista delle decisioni pubbliche. Nel caso di ABC Carapelle, la strategia comunicativa è stata costruita per garantire chiarezza, accessibilità e coinvolgimento, attraverso strumenti che permettessero un dialogo diretto e continuo tra l'amministrazione e la comunità.

Quando si tratta di comunicare un percorso partecipativo, l'obiettivo è quello di far conoscere l'iniziativa, suscitare interesse, e motivare le persone a partecipare attivamente.

In considerazione di ciò nella strategia comunicativa abbiamo tenuto conto di alcuni focus fondamentali per noi:

A. Chiarezza e Trasparenza



La comunicazione è stata semplice, chiara e trasparente. Abbiamo creato materiali che in modo diretto e conciso hanno raccontato gli obiettivi del percorso, le modalità di partecipazione, e i benefici per la comunità.

Per l'animazione, gli incontri con i cittadini e con le scuole abbiamo utilizzato lavagne, cartelloni, post-it, disegni, giochi e iceBreakers

B. Canali Diversificati

Per raggiungere un pubblico ampio e variegato, poiché non tutti i membri della comunità sono presenti sulle stesse piattaforme o consumano le informazioni nello stesso modo, abbiamo utilizzato diversi strumenti, abbiamo creato una mail e effettuato una raccolta dati di persone interessate a ricevere le news. Abbiamo stampato il materiale dopo ogni incontro e distribuito ai partecipanti e lasciato a disposizione all'interno del Comune per chiunque avesse necessità di leggere i report.

C. Social media e distribuzione materiale cartaceo

Abbiamo utilizzato la pagina Facebook del Comune per raggiungere un pubblico maggiore e coinvolgere anche i residenti fuori del paese.

Abbiamo distribuito volantini e manifesti in punti strategici come scuole, centri culturali e negozi locali per raggiungere persone che potrebbero non essere online.

Importante nel percorso partecipato è stato il coinvolgimento delle Associazioni. Attraverso inviti via mail, via WhatsApp ed il passa parola le associazioni locali hanno partecipato agli eventi e hanno incontrato i giovani dividendo con loro progettazioni sogni e futuro. La partecipazione congiunta di adulti e di ragazzi delle scuole ha contribuito a veicolare il messaggio di una comunità che cresce e che è in cammino.

Il raccontare storie di persone comuni che hanno partecipato o che potrebbero beneficiare del percorso partecipato ha suscitato emozioni e ha coinvolto i più giovani. La narrazione personale è potente quando si vuole trasmettere l'impatto di un percorso partecipativo.

In sintesi, la comunicazione del percorso partecipativo si è focalizzata sull'inclusività, la trasparenza e l'interazione costante con la comunità. Ogni fase della comunicazione è stata pensata per raggiungere diverse tipologie di pubblico, rispettando le diversità di accesso alle informazioni e favorendo una partecipazione attiva.

Gli strumenti utilizzati – dai social media alle azioni di sensibilizzazione sul territorio – hanno permesso di mantenere alta l'attenzione e di coinvolgere i cittadini in modo diretto e personale.



L'uso della narrazione e il racconto delle storie di vita hanno rafforzato il messaggio, suscitando emozioni e creando un senso di appartenenza. L'inclusione delle associazioni locali e il coinvolgimento delle scuole ha poi dato valore al percorso, rendendolo veramente partecipato, condiviso e utile per tutta la comunità.

Il risultato è stato quello di costruire un percorso che ha creato connessione e consapevolezza. È stato un passo importante per rendere il processo partecipativo non solo un'attività amministrativa, ma una vera e propria esperienza collettiva che contribuirà al futuro del territorio di Carapelle.

11) Partecipanti e loro grado di soddisfazione

fornire una breve descrizione delle modalità di monitoraggio svolto, indicare dati quantitativi e valutazioni qualitative sulla partecipazione complessiva, sulle diverse tipologie di partecipanti raggiunte, sulle eventuali assenze rilevate; fornire impressioni e valutazioni qualitative da parte degli organizzatori del processo partecipativo.

Tutte le fasi del processo sono state oggetto di osservazione e monitoraggio da parte del gruppo di lavoro, che ha seguito l'andamento degli incontri e delle attività con un'attenzione particolare alla partecipazione e alla qualità dell'interazione tra i diversi attori coinvolti. I principali strumenti utilizzati per questa osservazione sono stati i **fogli presenza** e i **rilevi fotografici**, oltre ai momenti di scambio e confronto che si sono svolti al termine di ogni incontro. Durante queste occasioni, i partecipanti hanno avuto modo di esprimere impressioni e valutazioni sull'esperienza vissuta, permettendo di cogliere elementi qualitativi sul processo.

L'aspetto più evidente emerso dall'osservazione è stato il forte coinvolgimento dei partecipanti, che si è mantenuto costante per tutta la durata del percorso. Particolarmente significativo è stato l'interesse mostrato dagli studenti del Liceo, che hanno seguito con attenzione le attività e hanno partecipato con entusiasmo agli incontri.

I laboratori con le associazioni, pur registrando una partecipazione più contenuta, si sono distinti per il livello di interazione tra i presenti. Chi ha preso parte agli incontri ha dimostrato una forte volontà di collaborare e di costruire connessioni con gli altri partecipanti, dando vita a momenti di scambio e progettazione collettiva. Il valore di questi incontri non si è misurato nella quantità di persone coinvolte, ma nella qualità del confronto e nella costruzione di nuove sinergie tra le realtà del territorio.

Un elemento ricorrente nei feedback spontanei è stato l'apprezzamento per le metodologie partecipative adottate, ritenute inclusive e coinvolgenti. La possibilità di confrontarsi in un ambiente



aperto e dinamico è stata percepita come un punto di forza del processo, in particolare per la capacità di stimolare il dialogo anche tra soggetti con esperienze e prospettive diverse.

Tra le questioni emerse, alcuni partecipanti hanno evidenziato la difficoltà di conciliare gli impegni quotidiani con la partecipazione agli incontri, in particolare per chi proveniva dal mondo associativo. Questo ha fatto emergere la necessità di riflettere su modalità di coinvolgimento che possano facilitare la partecipazione, ad esempio attraverso incontri più flessibili o momenti di confronto che possano integrarsi meglio con i tempi di chi vi prende parte.

La documentazione fotografica restituisce un'immagine viva del percorso, mostrando il clima di collaborazione e la partecipazione attiva che ha caratterizzato il processo. Complessivamente, le impressioni raccolte indicano un alto grado di coinvolgimento e soddisfazione, con un interesse che, in alcuni casi, è andato oltre le aspettative iniziali.

12) Ostacoli superati e questioni aperte

(descrivere brevemente difficoltà e problemi emersi durante il percorso partecipativo; quali e in che modo sono stati affrontati e risolti; quali questioni sono rimaste aperte per il futuro)

Il progetto ABC - Bilancio Partecipato è stato ideato con l'intento di coinvolgere attivamente la cittadinanza di Carapelle nella gestione di una quota delle risorse comunali, favorendo la partecipazione diretta e promuovendo un dialogo costruttivo tra la comunità e le istituzioni locali. L'iniziativa mirava a rafforzare il rapporto tra i cittadini e l'amministrazione, offrendo un'opportunità concreta di confronto e decisione condivisa.

Tuttavia, nel corso della sua attuazione, il Comune di Carapelle ha attraversato un'importante fase di transizione con il commissariamento dell'ente da parte dell'amministrazione regionale. Questo evento ha comportato un riassetto delle priorità istituzionali, incidendo anche sui progetti partecipativi, incluso il Bilancio Partecipato. La nuova gestione ha richiesto un adeguamento delle strategie inizialmente previste, ridefinendo sia i processi di co-progettazione che le modalità di coinvolgimento della cittadinanza.

Se in origine il progetto puntava a stimolare il protagonismo dei cittadini nella definizione del bilancio comunale, con l'insediamento della gestione commissariale si sono sviluppate nuove forme di interazione tra amministrazione e comunità. Questo cambiamento ha portato a una riconsiderazione del progetto, con un accento maggiore sulla valorizzazione della partecipazione collettiva e sulla co-creazione di iniziative, in particolare legate alle celebrazioni per i 250 anni della fondazione di Carapelle.



Il mutato contesto politico-amministrativo ha quindi determinato una revisione del percorso progettuale, ma ha anche aperto la strada a nuove possibilità di coinvolgimento. Scuole, associazioni e giovani hanno trovato un terreno di confronto più ampio, favorendo la costruzione di un dialogo più inclusivo e orientato alla riscoperta dell'identità storica e culturale del territorio.

Sebbene inizialmente le proposte dei giovani e delle associazioni potessero apparire divergenti, il processo partecipativo ha rivelato come molte di esse fossero in realtà complementari. Questo ha permesso di individuare punti di convergenza e di costruire una programmazione condivisa, capace di rispondere alle esigenze di tutti i gruppi coinvolti, rafforzando il senso di comunità e la capacità di collaborazione locale.

Questioni Aperte

Continuità nel Coinvolgimento dei Giovani

Uno degli aspetti più rilevanti emersi dal processo riguarda il coinvolgimento attivo dei giovani, che ha rappresentato un'opportunità significativa per avvicinarli alla storia e alla cultura del loro territorio. Tuttavia, rimane aperta la questione di come garantire una partecipazione duratura nel tempo. Il rischio è che l'entusiasmo e l'impegno dimostrati durante il progetto possano esaurirsi con la conclusione dell'evento, senza tradursi in un coinvolgimento stabile e strutturato.

Una possibile direzione per affrontare questa sfida potrebbe essere la creazione di percorsi di partecipazione giovanile più istituzionalizzati, come consulte giovanili, laboratori permanenti o gruppi di lavoro che possano operare in sinergia con le istituzioni locali e le associazioni del territorio. Inoltre, l'integrazione della partecipazione giovanile in attività scolastiche o in programmi di cittadinanza attiva potrebbe facilitare la continuità dell'impegno e rafforzare il senso di responsabilità collettiva.

Sarebbe utile, inoltre, esplorare modalità innovative di coinvolgimento che sfruttino strumenti e linguaggi vicini alle nuove generazioni, come l'utilizzo dei social media, la creazione di contenuti digitali sulla storia locale o l'organizzazione di eventi culturali co-progettati dai ragazzi stessi. La sfida principale sarà trovare un equilibrio tra la spontaneità dell'interesse giovanile e la necessità di dare una struttura solida e duratura alla loro partecipazione.

Sostenibilità del Progetto

Un'altra questione aperta riguarda la sostenibilità del processo nel lungo periodo. La celebrazione dei 250 anni ha rappresentato un momento di forte aggregazione e ha dato impulso a dinamiche di



partecipazione collettiva, ma resta da capire come mantenere vivo questo slancio una volta terminata la ricorrenza. Senza un adeguato follow-up, il rischio è che l'entusiasmo generato si disperda, riducendo l'impatto positivo del percorso sulla comunità.

Una possibile strategia per garantire continuità potrebbe essere l'istituzionalizzazione di alcune pratiche partecipative emerse durante il progetto, trasformandole in appuntamenti periodici o in strumenti di governance locale. Per esempio, si potrebbe prevedere un evento annuale che valorizzi la memoria storica del territorio e il patrimonio culturale, coinvolgendo attivamente cittadini e associazioni.

Inoltre, un aspetto cruciale sarà la costruzione di una rete solida tra amministrazione, terzo settore e comunità, in modo che le esperienze maturate possano essere riprese e sviluppate anche in contesti diversi. La creazione di un gruppo di coordinamento che monitori e promuova la continuità del progetto potrebbe essere una soluzione efficace per evitare la dispersione delle energie e delle idee generate nel corso dell'iniziativa.

Un altro punto da considerare riguarda il reperimento delle risorse necessarie per mantenere attive le iniziative avviate. Se il progetto ha potuto contare su finanziamenti e attenzioni particolari legate all'anniversario, occorrerà individuare nuovi strumenti di sostegno economico e organizzativo. Questo potrebbe includere la partecipazione a bandi pubblici, la ricerca di partnership con soggetti privati o la sperimentazione di forme di autofinanziamento attraverso eventi e attività culturali.

Modelli di Governance Partecipativa

Un'ulteriore riflessione aperta riguarda il modello di governance che potrebbe garantire la prosecuzione del processo partecipativo. Il coinvolgimento attivo della cittadinanza, delle associazioni e delle istituzioni ha dimostrato il valore di un approccio collaborativo, ma resta da definire quale struttura possa rendere questo modello più efficace e operativo nel tempo.

Sarebbe utile esplorare la possibilità di istituire un tavolo permanente di co-progettazione che riunisca periodicamente i vari attori coinvolti, garantendo uno spazio di confronto stabile per la definizione di nuove iniziative. Un altro aspetto su cui riflettere è il ruolo del Comune nel favorire e facilitare la partecipazione senza assumere una posizione centralizzante, ma piuttosto sostenendo l'auto-organizzazione dei gruppi locali.

Infine, sarebbe interessante valutare forme di regolamentazione della partecipazione, come l'adozione di una carta della partecipazione o l'inserimento di meccanismi di bilancio partecipativo che possano dare continuità alle esperienze avviate. L'obiettivo dovrebbe essere quello di passare



da un processo legato a un evento specifico a un sistema strutturato e riconosciuto, che possa diventare parte integrante della vita amministrativa e sociale del Comune.

13) Replicabilità e sostenibilità del processo

(spiegare brevemente quali elementi del processo si immaginano replicabili nel tempo o in altri contesti, specificando soprattutto quali elementi si ritengono troppo legati al contesto o alla specifica congiuntura locale per essere riprodotti altrove)

Uno degli aspetti più significativi emersi dallo sviluppo del processo è la sua capacità di essere replicato e sostenuto nel tempo, adattandosi a contesti diversi. La partecipazione attiva della comunità ha dimostrato come il coinvolgimento diretto dei cittadini nella gestione delle risorse pubbliche possa rafforzare il senso di appartenenza e contribuire alla costruzione di una rete sociale più solida. Questo elemento, sebbene strettamente legato alle dinamiche locali, costituisce una base metodologica applicabile in altri contesti, purché si tenga conto delle specificità territoriali e amministrative.

Un aspetto chiave che garantisce la sostenibilità del processo è il corso di formazione rivolto allo staff del Comune di Carapelle. Attraverso questo percorso formativo, il personale amministrativo ha acquisito strumenti e competenze utili per gestire in autonomia future iniziative partecipative, riducendo la dipendenza da supporti esterni e favorendo una continuità dell'azione nel tempo. Questo approccio può essere riprodotto in altri comuni che intendano investire nella formazione interna per rendere stabile e strutturata la partecipazione civica.

Tra gli elementi replicabili rientrano anche le metodologie di co-progettazione e di facilitazione utilizzate durante il processo. Strumenti come laboratori partecipativi, tavoli di confronto e momenti di deliberazione collettiva hanno dimostrato la loro efficacia nel creare un dialogo tra istituzioni e cittadini. Queste pratiche, adattabili a vari ambiti tematici (bilancio partecipativo, pianificazione urbanistica, progettazione di servizi), possono essere trasferite in altri territori mantenendo la loro efficacia, purché siano calibrate sulle caratteristiche socio-economiche e culturali delle comunità coinvolte.

D'altra parte, vi sono alcuni elementi che risultano più difficilmente trasferibili al di fuori del contesto specifico di Carapelle. In particolare, la forte spinta partecipativa derivata dall'anniversario dei 250 anni dalla fondazione del comune ha rappresentato un fattore motivazionale unico, difficilmente riproducibile in altri scenari. La risonanza simbolica di questa ricorrenza ha agito da catalizzatore per l'interesse della cittadinanza e delle associazioni locali, generando un'energia partecipativa che potrebbe non essere facilmente eguagliabile in altri contesti privi di un evento commemorativo analogo.

Anche la congiuntura amministrativa legata al commissariamento ha avuto un impatto significativo sull'andamento del processo. La necessità di ridefinire le priorità comunali e di trovare nuove modalità di interazione tra cittadini e istituzioni ha influenzato le dinamiche partecipative, portando a scelte organizzative che difficilmente potrebbero essere replicate in situazioni di amministrazione ordinaria.

Infine, la rete di attori coinvolti ha rappresentato un ulteriore fattore legato al contesto locale. La collaborazione tra amministrazione comunale, associazioni, scuole e cittadini è stata facilitata da relazioni pregresse e da un tessuto sociale caratterizzato da un forte senso di appartenenza. In altri contesti, la costruzione di una simile sinergia richiederebbe un lavoro preliminare più strutturato, in base alla disponibilità degli attori locali e alla loro predisposizione alla collaborazione.

In sintesi, il processo ha evidenziato una serie di strumenti e metodologie che possono essere riproposti con successo in altri scenari, come la formazione del personale amministrativo, le tecniche di facilitazione e il modello di co-progettazione. Tuttavia, alcuni elementi contestuali, come la spinta motivazionale derivata dall'anniversario e la particolare congiuntura amministrativa, rappresentano fattori difficilmente riproducibili, rendendo necessaria un'attenta analisi delle specificità locali prima di avviare un processo analogo altrove.

14) Memoria del percorso partecipativo

(indicare le eventuali pubblicazioni cartacee e non già prodotte, da porre in allegato alla relazione e gli altri tipi di prodotti realizzati, o allegare le loro immagini)





15) Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

(allegare una tabella con indicazione delle principali voci di costo comprensive di IVA, delle differenze con i preventivi iniziali e di chi ha sostenuto i costi, separando le spese caricate sull'eventuale finanziamento Regionale da quelle sostenute da altri soggetti). Per la rendicontazione di personale e volontari fornire tutti gli elementi utili a verificare la conformità con quanto indicato nell'Avviso. In caso di scostamenti dei costi previsti, indicare le motivazioni.

<i>RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO</i>				
Voci principali di costo	a) Costo preventivato nella richiesta di sostegno	b) Costi effettivi ad oggi	c) Nota su eventuali variazioni dei costi preventivati o nuove voci inserite	d) Soggetto/i che ha/hanno sostenuto tali costi
A. Spese Generali	1490,20	0,00	Risorse non utilizzate	
B. oneri per la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione.	6.000,00	701,96+4098,04 compartecipazione	Variazione del 20% a favore della voce D	Comune di Carapelle



c. oneri per la formazione	3.000,00	2.400,00	Variazione del 20% a favore della voce D per 200,00 euro e sulla voce E per 400,00 euro	Comune di Carapelle
D. oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	7.000,00	8.400,00	Variazione del 20% in aumento provenienti per 1200 euro dalla voce B e per 200 euro dalla voce C.	Comune di Carapelle
E. oneri per la comunicazione del progetto.	2.000,00	2.400,00	Variazione del 20% in aumento per 400 euro provenienti dalla voce C.	Comune di Carapelle
F. oneri per fitto, assicurazioni ecc	1.000,00	600,00	Residuo di 400,00 euro.	Comune di Carapelle

RIEPILOGO SINTETICO	€	%	Eventuali variazioni	risorse impegnate
Costo totale proposta	20.490,20	100	1890,18 (risorse non utilizzate)	18.600,02
Cofinanziamento proponente/partner	4.098,04	20	0	4.098,04
Contributo regionale assegnato	16.392,16	80	1890,18	14.501,98



16. Elenco dei giustificativi di spesa allegati

In conformità con quanto previsto dall'Avviso

Voce A. spese generali. Nessuno costo sostenuto

Voce B. oneri per la progettazione, il monitoraggio e la rendicontazione:

- Fattura n. FPA 3/25 del 12/02/2025 di Gelao Andrea
- Fattura n. 1 del 14/02/2025 di Antonacci Amalia Concetta
- Timesheet, Cedolini e mandati di pagamento personale interno.

Voce C. oneri per la formazione

- Fattura n. 1/2025 del 03/02/2025 di Francavilla Grazia
- Fattura n. FPA 3/25 del 12/02/2025 di Gelao Andrea
- Fattura n. 1 del 14/02/2025 di Antonacci Amalia Concetta

Voce D. oneri per la fornitura di servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

- Fattura n. FPA 3/25 del 12/02/2025 di Gelao Andrea
- Fattura n. 1 del 14/02/2025 di Antonacci Amalia Concetta

Voce E. oneri per la comunicazione del progetto.

- Fattura n. FPA 3/25 del 12/02/2025 di Gelao Andrea
- Fattura n. 1 del 14/02/2025 di Antonacci Amalia Concetta

Voce F. oneri per fitto, assicurazioni ecc.

- Polizza AIG Europe S.A. e quietanza di pagamento.

17. Elenco allegati: report, foto, registro presenze, locandina per ogni incontro (associazioni, cittadini, scuola)

File allegato 01 "materiale PRIMO INCONTRO DEL 28.10" Incontro associazioni 28.10.2024 contenente

- Foto Carapelle 28102024
- convocazione incontro con le associazioni.pdf
- Locandina-singola 28102024.jpg
- Presenze ABC 28102024.pdf
- Report Carapelle ABC 28102024 DEF.pdf

File allegato 02 "materiale secondo INCONTRO DEL 06.11 scuola" Incontro scuola 06.11.2024 contenente



- [Locandina-singola Scuola 06112024.jpg](#)
[Presenze carapelle 06112024.pdf](#)
[Report Carapelle ABC a scuola 06112024.pdf e Foto](#)

File allegato 03 “materiale secondo incontro del 6.11 associaz”, Incontro associazioni del 06.11.2024 contenente

- [Foto](#)
[Presenze s carapelle 06112024.pdf](#)
[Report Carapelle ABC - LAB COMUNITA 06112024.pdf](#)
[Locandina-singola associaz 06112024.jpg](#)

File allegato 04 “materiale terzo incontro 13.11 scuola”, Incontro scuola del 13.11.2024 contenente

- [Foto a scuola 13112024](#)
[ABC Registro SCUOLA 13112024.pdf](#)
[Report scuola 13112024 DEF.pdf](#)
[Locandina-singola Scuola 13112024.jpg](#)
[Report scuola 13112024.pdf](#)

File allegato 05. “materiale terzo incontro 13.11 associaz” Incontro associazioni del 13.11.2024 contenente

- [Locandina-singola Assoc 13112024.jpg](#)
[ABC Registro pres Associazioni 13112024.pdf](#)
[ABC Report Associazioni 13112024 DEF.pdf](#)

File allegato “06 materiale quarto incontro 15.11 scuola” Incontro a scuola del 15.11.2024 contenente

- [Foto a scuola 15112024](#)
[01 FogliFirmeABC 151124.pdf](#)
[06 Locandina-singola Scuola 15112024.jpg](#)
[COME SI LEGGE IL BILANCIO.pdf](#)
[Report gruppi a scuola 15112024 def.pdf](#)